



Comunicato Sindacale

ELECTROLUX : RIPORTARE IN ITALIA LA PROGETTAZIONE

Per affrontare il calo dei volumi di Solaro, la Uilm chiede ad Electrolux di riportare in Italia la progettazione, di riequilibrare le produzioni con Zarow e di evitare nuove esternalizzazioni delle fasi lavorative!

Si è tenuto oggi a Mestre un incontro di coordinamento nazionale sul settore delle lavastoviglie, in seguito ad una richiesta sindacale nata dalle forti preoccupazioni causate dal pesante calo dei volumi nello stabilimento di Solaro in Brianza.

Secondo quanto emerge dall'illustrazione aziendale, i volumi a Solaro si sono attestati nel 2015 a 600.000 pezzi annui e resteranno tali anche nel 2016, a fronte di una previsione originaria di 800.000 nel 2015 e di 840.000 nel 2016. Secondo l'azienda la pressione sui prezzi e la concorrenza dei produttori asiatici, anche in America, sono la principale causa di questo pesantissimo calo produttivo; ma Electrolux ritiene che gli obiettivi assunti a suo tempo siano ancora perseguibili in un lasso di tempo più lungo di tre anni, migliorando le performance di prodotto, ad esempio estendendo la classe energetica A+++ a nuovi modelli, e contenendo i costi. Gli investimenti realizzati nel 2015 ammontano a 10,3 milioni, inferiori ai 12,9 preventivati, mentre nel 2016 sono previsti 9,9 milioni di investimento, a fronte di 9,1 stimati originariamente; c'è in particolare un ritardo nel lancio dei nuovi progetti, che però Electrolux sottolinea che sono stati confermati.

In ogni caso, nel 2015 ci sono state 26 giornate di chiusura collettiva e tutte le settimane a 30 ore eccetto 3 a orario pieno di 40 ore; la situazione peggiorerà addirittura nel 2016 con una previsione di 30 giornate di chiusura e nessuna settimana ad orario pieno.

La conferma degli impegni aziendali, in ordine agli investimenti e ai futuri interventi di miglioramento del prodotto, è l'unica nota positiva in un quadro generale molto preoccupante. La Uilm è convinta che per risolvere davvero i problemi di Solaro vada migliorata innanzitutto la qualità e la tempestività dei progetti: per questa ragione crediamo che sarebbe utile non solo ai lavoratori italiani, ma all'intero Gruppo riportare la progettazione delle lavastoviglie a Solaro. Inoltre la riduzione della durata possibile degli ammortizzatori sociali, causata dal Jobs Act che ha posto un limite invalicabile in tre anni a partire dall'ottobre 2015, rende ancora più urgente agire per recuperare volumi e per questo chiediamo un riequilibrio con Zarow, i cui volumi continuano a crescere: a Zarow nel 2014 sono stati prodotti 1.120.000 pezzi, nel 2015 1.270.000 pezzi, nel 2016 circa 1.300.000 pezzi (e di questi circa 190.000 pezzi a detta dell'azienda sono 45 cm, ma il restante 1.100.000 pezzi sono 60 cm prodotti anche a Solaro). Infine chiediamo che non si esternalizzino più le fasi lavorative, poiché si generano ulteriori eccedenze, ed esprimiamo tutta la nostra contrarietà alla decisione unilaterale di esternalizzare il premontaggio dei cesti.

In mancanza di risposte aziendali soddisfacenti e di risultati tangibili, proveremo a coinvolgere il Governo e le Regioni, convinti che debba riprendere una forte azione sindacale unitaria con i colleghi di FIM e FIOM, che immaginiamo possano condividere preoccupazioni simili alle nostre.

Roma, 3 marzo 2016

UILM NAZIONALE

UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it